



## PERCORSI D'ARTE

### Istruzioni per le mostre

#### La Biennale d'arte

La Biennale d'arte di Venezia si svolge ai Giardini e all'Arsenale, rimane aperta fino al 22 novembre con orario dalle 10 alle 18. Biglietto intero 18 euro, ridotto 15. Call center tel. 041 24 24.

#### La Masa

Alla Fondazione Bevilacqua La Masa le mostre di Yoko Ono e di Rebecca Horn durano fino al 20 settembre. Orari: 10.30-17.30, chiusa il lunedì e martedì, biglietto 3 euro.

#### Querini Stampalia

Anche alla Fondazione Querini Stampalia la rassegna di Mona Hatoun continua fino al 20 settembre. L'orario di apertura va dal martedì al sabato (ore 10-20), la domenica dalle 10 alle 19. Chiusa il lunedì.



Visioni orientali di Yoko Ono Tra i suoi lavori alla Biennale la celebre performance «Cut Piece»

# OGGETTI DI DONNA TRA MEMORIA E OSSESSIONE

**Itinerari** Yoko Ono che alla Biennale «guarda il sole finché diventa quadrato» e studia la violenza del tempo. Rebecca Horn che riflette sull'amore come illusione. Mona Hatoun per cui desiderio è esilio...

**FLAVIA MATITTI**  
ROMA

**T**u sei acqua. Io sono acqua. Siamo tutti acqua in contenitori differenti. Ecco perché è così facile incontrarsi. Un giorno evaporeremo insieme. Ma anche quando l'acqua sarà andata via, indicheremo i contenitori e diremo 'quello sono io'. Siamo contenitori di memorie». Così scriveva nel 1967 Yoko Ono, oggi una splendida 76enne, premiata lo scorso 6 giugno con il Leone d'Oro alla Carriera. E alla Biennale l'artista

giapponese, nota fin dai primi anni '60 per le sue performance d'avanguardia, è presente con alcuni lavori della serie *Instruction pieces*, fogli di carta appesi alle pareti che danno istruzioni spesso spiazzanti quanto le storie zen, per esempio, «Guarda il sole finché diventa quadrato».

#### STORIE DI VIOLENZA

È però la Fondazione Bevilacqua La Masa a rendere omaggio a Yoko Ono con una piccola ma intensa mostra dal titolo *Anton's memory*, che riunisce nella sede di Palazzetto Tito opere storiche e lavori recenti. Colpiscono, in particolare, due video del-

la celebre performance *Cut Piece*, uno realizzato nel 1965 e l'altro nel 2003. Nella performance l'artista, immobile su un palco, invita il pubblico a raggiungerla, impugnare un paio di forbici e tagliare una parte del suo vestito. Le persone si confrontano così con la violenza propria e altrui. Ma in mostra l'aver accostato le due versioni della performance sposta l'attenzione dalla violenza allo scorrere del tempo. Un tempo, sembra suggerire Yoko Ono secondo una visione tipicamente orientale, non inesorabilmente lineare, ma ciclico; perciò se è ammessa la malinconia è assente il dramma. Nel suo